

Il dramma silenzioso della fame

Sedici milioni di bambini sotto i cinque anni sono gravemente denutriti, 151 milioni sono sottosviluppati. Quasi la metà di tutti i decessi in questa fascia d'età è riconducibile alla denutrizione e alla malnutrizione. L'UNICEF si impegna su scala mondiale per garantire ai bambini un'alimentazione sufficiente ed equilibrata, effettua regolari controlli del peso e promuove l'allattamento al seno.

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, vanta un'esperienza settantennale nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera ovunque nel mondo per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome. Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids. L'UNICEF si finanzia esclusivamente con i contributi dei propri donatori.



Chi si nutre in modo sano ed equilibrato gode di una salute e di capacità produttive e di apprendimento migliori, a tutto vantaggio anche della famiglia e dell'intera società.

In tutto il mondo, tuttavia, 155 milioni di bambini soffrono di malnutrizione cronica con conseguenti ritardi dello sviluppo fisico e psichico, e non potranno mai sfruttare appieno il loro potenziale.

Con malnutrizione cronica si intende un'alimentazione monotona, povera di proteine, vitamine e oligoelementi come lo iodio, il ferro o lo zinco. La carenza d'igiene, di cibo e l'acqua sporca, inoltre, acuiscono il problema.

I bambini malnutriti sono più predisposti a contrarre infezioni e malattie, come problemi

alle vie respiratorie, diarrea e morbillo. A causa del sistema immunitario indebolito, una semplice influenza può essere fatale, una carenza di iodio può condurre a gravi disturbi mentali e fisici, e un'insufficienza di vitamina A può provocare la cecità.

La povertà è la causa principale

Soprattutto i piccoli sotto i due anni rischiano di subire danni irreversibili. Il pericolo per l'infanzia delle aree rurali è 1,5 volte più alto che in città. I bambini delle famiglie più povere corrono addirittura un rischio doppio dei loro coetanei più benestanti.

I fattori determinanti sono il raccolto insufficiente, un'agricoltura poco sostenibile, il

mancato accesso a centri o a impianti sanitari e soprattutto la povertà. Spesso, il denaro non basta per un'alimentazione sana e variata, per l'acqua potabile e per le visite mediche.

Due terzi dei bambini sottosviluppati vivono in paesi a basso reddito (*low-income e lower-middle-income countries*), benché in questi Stati abitati meno della metà dei minori di cinque anni.

L'operato dell'UNICEF

Il riconoscimento tempestivo della malnutrizione è molto importante per evitare ritardi dello sviluppo. Nei centri sanitari – talvolta itineranti – sostenuti dall'UNICEF, i bambini vengono misurati e pesati regolarmente. In collaborazione con i governi e le organizzazioni partner, l'UNICEF distribuisce micronutrienti come la vitamina A, il sale iodato e il ferro, sostiene le comunità e ne rafforza l'autonomia. L'UNICEF informa e sensibilizza inoltre le madri sull'alimentazione dei piccoli e sulle buone pratiche di allattamento poiché spesso per la preparazione delle pappe per i neonati dispongono solo di acqua contaminata che causa gravi diarree e disidratazione. La particolare composizione del latte materno, invece, contribuisce a proteggere i neonati dalle infezioni.

L'allattamento è di conseguenza il miglior modo per iniziare la vita con il piede giusto. Nutrire correttamente il bebè nei primi mille giorni di vita – dall'inizio della gravidanza al compimento dei due anni – è quindi importantissimo.

Aiuti d'emergenza

Il monitoraggio della situazione alimentare nelle zone di crisi è parte integrante dell'operato dell'UNICEF. In caso di emergenza, il sistema di allarme precoce permette di allestire rapidamente centri alimentari terapeutici per l'assistenza a bambini gravemente denutriti. L'UNICEF mette a disposizione cibo terapeutico, farmaci e apparecchi, e istruisce il personale sanitario.

- I bambini gravemente denutriti ricevono dapprima una soluzione zucchero-salina contro la disidratazione. Antibiotici e altri farmaci combattono le infezioni potenzialmente letali.
- Si procede poi a un'alimentazione 24 ore su 24 con piccole porzioni di latte speciale, somministrate con un cucchiaino o con una sonda nasale.

- Non appena sono di nuovo in grado di assumere cibi solidi, i bambini ricevono alimenti terapeutici come una pasta di arachidi a elevato tenore calorico e proteico. Questa terapia in tre fasi dura circa tre settimane, durante le quali i genitori ottengono preziose informazioni su come migliorare a lungo termine l'alimentazione dei figli con mezzi semplici ed economici.

Stato: gennaio 2019

Definizioni

- **Malnutrizione:** alimentazione insufficiente e/o poco equilibrata; per lo più carenza di proteine, vitamine e importanti oligoelementi.
- **Sottopeso:** il bambino è troppo leggero per la sua età.
- **Deperimento:** il bambino è troppo leggero per le sue dimensioni (sintomo di denutrizione acuta).
- **Sottosviluppo:** il bambino resta troppo piccolo per la sua età (sintomo di denutrizione cronica).

Maggiori informazioni:

www.unicef.ch

www.unicef.org/nutrition

www.who.int/nutrition

Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Pfingstweidstrasse 10

8005 Zurigo

Telefono +41 (0)44 317 22 66

info@unicef.ch

www.unicef.ch

www.facebook.com/unicef.ch